

## Bertini, Pecorelli e D'Ascoli arbitri per...(video) gioco

di Andrea Tavarresi

Era la sera di una lunga giornata di studio in cui ero rimasto segregato in casa. Non avendo alternative alla tv decisi di installare sul pc un gioco che mi aveva dato un amico: "Football Manager 2006", un gioco manageriale di calcio. Questo tipo di videogiochi basati di calcio sono in circolazione ormai da molti anni e nascono principalmente per dare la possibilità ai "60 milioni di allenatori" che ci sono in Italia e che si scatenano sulle scelte sbagliate del ct, di impersonare il mister ed il direttore sportivo della propria squadra del cuore e vedere cosa si è capaci di fare. In particolare Football Manager 2006 è molto curato: permette di gestire dall'allenamento giornaliero della squadra alle più svariate tattiche di gioco personalizzate per ogni singolo giocatore oltre ai rapporti con la tifoseria e con la stampa. Iniziando a giocare si deve scegliere la squadra che si vuole allenare e chiaramente la mia scelta era obbligata: sarei diventato il nuovo allenatore dell'Arezzo. Dopo qualche gara precampionato in cui la mia tattica 4-4-2 molto spregiudicata aveva dato i suoi frutti, iniziava il campionato con la dura trasferta di

Bologna. Gli amaranto andavano subito in vantaggio con un gol di Antonini ma la risposta del Bologna non si faceva attendere con due gol di Della Rocca (entrambi su rigore) ed uno di Cristian Amoroso. Deluso ed arrabbiato per la sconfitta di 3 a 1 per di più con due rigori a sfavore mi sono subito chiesto: chi era l'arbitro che c'è l'ha tanto con l'Arezzo? Guardando nella schermata riassuntiva dove è indicato il direttore di gara vedo che l'arbitro della partita è il signor...Federico D'Ascoli che, per i creatori di FM 2006 è già pronto per arbitrare in serie B anche se, visto il risultato della partita con i due rigori contro l'Arezzo io non ne sono tanto convinto. Mi sono messo così ad esaminare tutti gli arbitri del gioco e per la cronaca c'è anche Paolo Bertini in serie A (ma questo era scontato) e fra gli altri aretini arbitri nella massima serie c'è anche Davide Pecorelli. La morale è che la sezione di Arezzo non va forte sono nella realtà, ma anche nei videogiochi. Forza ragazzi, avete un futuro assicurato. Ah, dimenticavo: ho parlato con i creatori del gioco, il prossimo anno verrà inserito anche Sandro Sarri.

La pagina riassuntiva della sfida virtuale, su football manager 2006, tra Bologna ed Arezzo. Si nota, in basso a destra, il nome dell'arbitro Federico D'Ascoli di Arezzo. Casualità, la sfida del campionato di Serie B allo Stadio Comunale del 26 marzo scorso è finita proprio con la vittoria dei felsinei per tre reti ad una.

The screenshot shows the match summary for Bologna vs Arezzo in Serie B. The score is 3-1. The referee is listed as Federico D'Ascoli. The match took place on Domenica 4 Settembre 2005. The players listed are Luigi Della Rocca (Rig 27, 52) and Christian Amoroso (47) for Bologna, and Luca Antonini (17) for Arezzo. The stadium is Stadio Comunale and the weather is Asciutto 14°C.

## Albiani, De Robertis e Magrini, un futuro da Osservatore

di Sandro Sarri

Dopo otto visionature congiunte - a livello Cra coordinate dal Componente Nicita ed a livello Otp integrate dal corso tenuto dal Vicepresidente Chiappini e da Giovanni Terracciano e grazie alla disponibilità della Sezione Aia di Pontedera dove si sono svolte le lezioni teoriche con componenti del Settore Tecnico dell'Aia - il primo aprile superando brillantemente l'esame sono entrati a far parte della squadra degli Osservatori Arbitrali. In tre hanno un'età media di poco più di 40 anni, ma ciascuno di loro ha una gran voglia di far bene nel nuovo ruolo. Mauro **Albiani** e Lorenzo **De Robertis** hanno intrapreso questa strada per scelta personale, Marco **Magrini** invece è stato "costretto" dalla carta d'identità che nel 2006 indicava 45 anni. Per tutti e tre un trascorso niente male nei campi di gioco dove hanno raggiunto dei buoni livelli arbitrali. Mauro è "fratello d'arte", 18 anni di tessera e 37 all'anagrafe del Comune è aretino doc, dipendente Aisa, sul campo ha raggiunto la Promozione come arbitro e l'Eccellenza come assistente sfiorando in più occasioni l'approdo alla CAN D, dirigendo anche il calcio a 5 dove ha raggiunto ottimi traguardi sempre a livello regionale. Tornato da un paio di anni all'Otp e non trovando più stimoli in campo ha seguito le orme del fratello Ivo, anche lui osservatore a disposizione dei giovanissimi colleghi Otp, calandosi subito nel ruolo e decidendo così di intraprendere questa strada. Lorenzo, vicedirettore di un importante ente regionale, sposato con una figlia, anche lui "fratello d'arte" (Pierfrancesco ha dovuto lasciare l'Aia pochi anni fa per motivi di lavoro), in campo arbitrale ha praticamente sempre operato come Assistente. Nella stagione 1995/96 ottiene la promozione alla Can D dove, in coppia con Roberto Parati, rimane per quattro stagioni prima di essere avvicinato dopo aver terminato la stagione tra i

primi esclusi per il salto alla Can C. Sempre impegnato in sezione, da anni ormai gestisce il sito internet, è referente sezionale per l'informatica e membro del Collegio dei Revisori Sezionali con un passato da consigliere sezionale. Marco, architetto, lavora presso il Comune di Civitella in Val di Chiana, sposato e padre di due splendidi figli, è un ex arbitro di serie A e B di calcio a 5, disciplina che molto probabilmente vorrà seguire anche come Osservatore. Nonostante i 45 anni compiuti non disdegna di dirigere gare del settore giovanile e di Terza Categoria, rallentando il ritmo solo nell'ultimo periodo a causa di un piccolo infortunio al ginocchio. Già arbitro di Promozione risponde sempre presente quando serve un aiuto all'Arbitro Club, oltre ad aver rivestito in passato il ruolo di consigliere sezionale e referente sezionale per il calcio a 5, crediamo che anche lui nella nuova veste di osservatore arbitrale non trovi nessuna difficoltà per raggiungere i massimi livelli.



Mauro Albiani, Marco Magrini e Lorenzo De Robertis ai bordi del terreno di gioco dello stadio di Pontedera.